

Numero Unico a cura del Rione Giallo - Dicembre 1981 - Pubblicità inferiore al 70% - Stampa Offest Ragazzini & C - Faenza

Qualcosa di nuovo

In passato abbiamo raccolto molte simpatie, dai nostri iscritti e non, quando pubblicammo per diversi numeri un piccolo giornalino che parlava del nostro Rione dei nostri interessi verso i giovani avvicinandoli con giochi e con curiosità come la storia delle nostre vie delle nostre armature, armi cavalli e altre interessanti notizie.

Il Rione Giallo ha fatto un altro passo in avanti, la volontà di essere sempre più a contatto con la cittadinanza ci ha portato alla creazione di questa nuova testata.

Come ricorderete i nostri risultati sono aumentati sensibilmente nel nostro cantiere, non ultimo la piazza d'onore al Palio di quest'anno, e contiamo di ottenerne altri sperando soprattutto sull'avvicinamento di nuovi giovani, adulti, donne che intendiamo coinvolgere con questo giornalino.

Far conoscere a tutti la possibilità di poter vivere in un'associazione con valori culturali, sportivi, nuovi all'interno della quale un giovane possa vivere una vita di comunità sana e perché no anche un po' goliardica.

Con questo cogliamo anche l'occasione per Augurarvi un Felice Natale e un Buon Capodanno da parte della Redazione e di tutto il Rione Giallo.

LA REDAZIONE

ANNO NUOVO, VITA NUOVA

La Nuova Giunta insediatasi a Faenza ha preso in seria considerazione la manifestazione del Palio del Niballo, ed è con molto piacere che pubblichiamo per intero il comunicato stampa distribuito dal Comitato per il Palio del Niballo redatto in data 12.12.81.

Tempestiva approvazione, da parte della neo-eletta Giunta Municipale faentina, del programma di attività e iniziative di sostegno, formulato dal Comitato di Coordinamento del Palio (si veda il precedente comunicato stampa: Quale futuro per il Palio del Niballo?). Abbiamo già avuto occasione di chiarire che il Palio e le manifestazioni collaterali (Sbandieratori, Disfida, Bisò) ha una sua autonoma gestione che si avvale della collaborazione dell'Ente Comunale.

Dopo 23 anni di attività, tutta in proprio, il Comitato di Coordinamento, organo di gestione del Palio, ravvisava l'assoluta necessità di rafforzare il legame con l'Amm.ne Comunale a causa degli aumentati oneri organizzativi (aumento delle manifestazioni e della attività) non più sopportabili dalla sola attività di tempo libero dei rionali appassionati.

Il CONVEGNO sul Palio, svoltosi in maggio al Rione Rosso, alla presenza degli Amministratori comunali, rendeva concreta questa esigenza e formulava una serie di «proposte-ipotesi di lavoro» che l'Amm.ne Com.le si impegnava a

percorrere.

Superata la crisi politica faentina il Comitato Palio riproponeva un documento di lavoro alla neo-eletta Amm.ne Com.le, nel quale si auspicava «...che l'immenso patrimonio di capacità ed esperienza del Palio non andasse disperso...», con apprezzabile sensibilità e tempestività il documento veniva posto in approvazione e reso esecutivo.

È un momento importante questo e si desidera sottolinearlo, poiché l'impostazione organizzativa varata dalla G.M. non è meramente assistenziale, ma pone precise basi per un riordino organizzativo che porterà ad un ulteriore sviluppo di attività, si tratta quindi di un organismo vitale e propulsivo nei confronti delle attività di Palio e più in generale di sviluppo turistico della città, e delle attività di tempo libero.

La decisione di richiedere alla Regione il riconoscimento formale del Palio del Niballo di Faenza, è la precisa conferma che si intendono superare i confini faentini per fare del Palio quello che può e deve diventare: una manifestazione nazionale.



LA NOTT DE' BISÒ

...ac s'ui foss da fè e' candlott, tott in piazza cun e' gott!

Programma della Festa

Ore 15 - Pomeriggio per i bambini. La Compagnia d'Arte varia «Aladino» presenta un grande spettacolo per bambini: «QUANTI ANNI TI CHIAMI?».

Con prestigiatore - fachimiro mangiafuoco - giocoliere ventriloquo - clownerie.

Nel corso del pomeriggio verranno effettuati dei giochi con i bambini presenti. Spettacolo condotto da Antony Amico.

Ore 18,30 - La Compagnia «Il Teatro in Faccia» presenta: «LE TOPPE DELL'UTOPIA HANNO LE GAMBE CORTE» La commedia Clownesca: scene di gags, schetch, scherzi da... clown, per uno spettacolo.

Ore 21 - GRANDE SERATA: Novità, giochi e divertimenti condotti da Alessandro Berdondini

IL GOTTO D'ORO

gioco a premi, al quale tutto il pubblico può partecipare iscrivendosi presso le sedi dei Rioni, verranno formare cinque squadre rionali che si contenderanno l'ambito trofeo.

Ore 24 - Arrivo in Piazza del «Niballo 81» che verrà... «messo al rogo».



Problemi per la tua auto di qualsiasi genere; affidala alla

OFF. MECCANICA

ERRANI E GIORGIO

di ERRANI RICCARDO e GIORGIO FRANCESCO

Via Morri, 1 - Faenza

00723740395

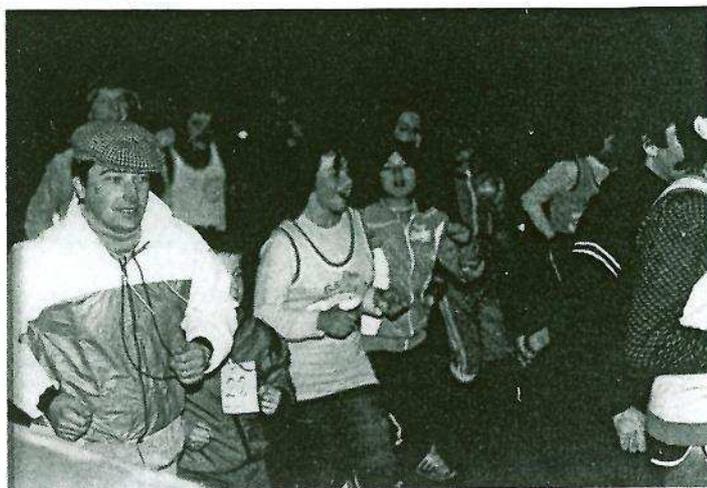
lei penserà a tutto, così non avrai perdite di tempo

LA CORSA

«DI BECC»

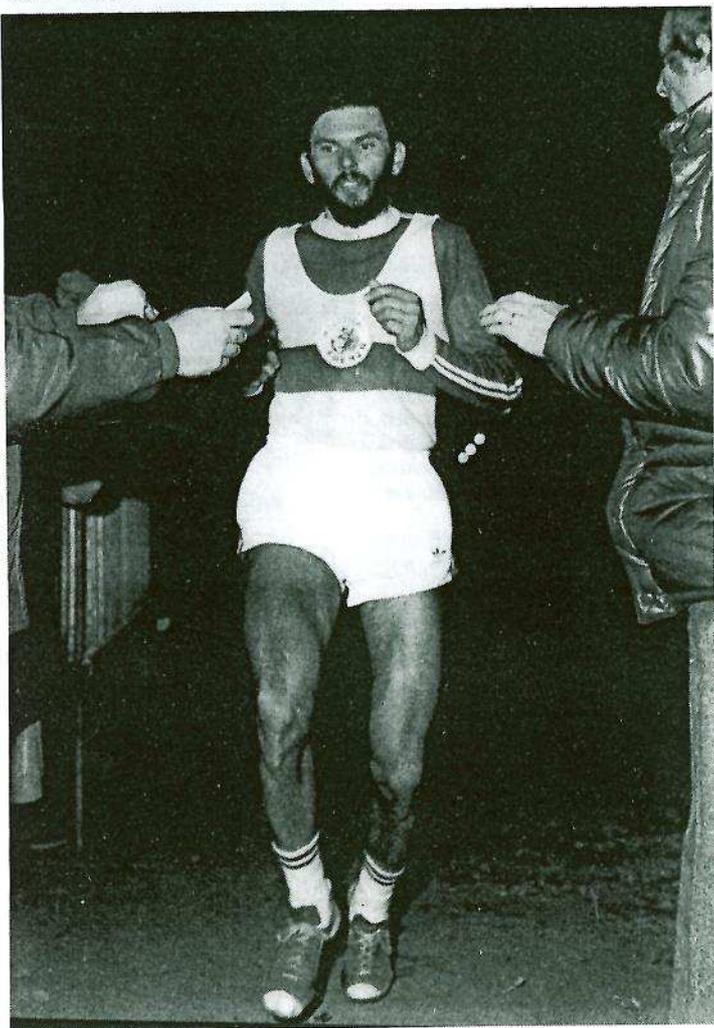
Il Rione Giallo, in collaborazione con il CRAL Cisa, ha organizzato recentemente una corsa podistica che ha raccolto un vasto consenso fra gli appassionati di questo Sport.

Nella sera di S. Martino si sono raccolte nell'area della Macrelli (al gioco del Tamburello) centinaia di giovanissimi, ragazzi, donne, per dare vita a questa gara che si correva sulla



La Partenza.

1° classificato: Ercolani Vittorio dell'«Atletica Cofra» - Faenza.



lunghezza di 9 km attraversando tutto il centro storico e poi fino a raggiungere le Bocche dei Canali, per fare poi ritorno alla Macrelli, luogo dell'arrivo.

Le partecipazioni sono state numerosissime e di considerevole importanza considerando i nomi e le società che hanno dato una nota di professionismo alla competizione. Prima della partenza abbiamo incontrato con piacere personaggi come Mazzanti Lucio della Marus Camposanto Modena, protagonista fra i primi dieci a livello nazionale per la Maratona (2^h 7' 1''); Tirabassi, Poli della Bruma Sport Imola, Ercolani Vittorio dell'atletica COFRA, Galeotti della Libertas Cisa e via via tanti altri nomi conosciuti nell'ambito di queste corse.

La gara non ha presentato i tanto applauditi duelli che esaltano sempre lo spettatore ma ci ha regalato l'apprezzabile impegno agonistico dei partecipanti. Si è messo in luce, fin dalle prime battute un trio formato da Ercolani, Mazzanti e Tirabassi seguito a pochissima distanza da Poli col n. 31. A quasi due chilometri dalla partenza era il faentino dell'Atleti-

ca Cofra che allungava decisamente mentre gli altri seguivano con una cadenza più rallentata.

Usciti dal centro abitato Ercolani aveva già un vantaggio di circa 500 metri che riusciva a mantenere per il resto della lunga cavalcata arrivando primo con l'ottimo tempo di 28'36''.

Al palco d'onore saliva Mazzanti e al 3° gradino il bravissimo Tirabassi.

Prima fra le donne un'altra rappresentante del comune Manfredò: Graziani Marina una giovane promessa della Libertas Cisa.

Alla fine della manifestazione sono stati distribuiti i premi e a tutti è stata consegnata una medaglia ricordo in Ceramica.

Non hanno tardato a giungere note di merito, e teniamo a ricordarlo, per quanto riguarda il percorso scelto e l'organizzazione dimostrata lungo il percorso e all'arrivo pur essendo alla nostra prima esperienza in questo settore. Già pensiamo alla prossima corsa e a come poterla gestire ancor meglio e ringraziamo fin d'ora tutti gli sportivi che hanno partecipato e che parteciperanno ancora alle nostre iniziative.

Per una accurata consulenza amministrativa rivolgersi a

A INTERCONTINENTALE ASSICURAZIONI S.p.A.

FAENZA - Via Severoli 16, Tel. 28495

Per un modo nuovo di regalare ceramica

STUDIO D'ARTE CERAMICA
La Colombaia

VIA SEVEROLI, 12 (interno) - Tel. abit. 660271 - 48018 FAENZA

Buone prove dei giovani del «giallo» alle bandiere

Negli ultimi mesi di attività siamo riusciti a creare un gruppo di ragazzi i quali nonostante la mancanza di veterani, capaci di creare una scuola di Bandiera, all'interno del rione, ci hanno portato ad ottenere risultati tali da essere presi in considerazione.

Nell'ultima gara della «piazza» infatti, possiamo contare i seguenti risultati.

- 3° posto nella gara del singolo tradizionale, con un elemento al secondo anno di attività in questa specialità.
- 2° posto nella gara della piccola-squadra dove ci è sfuggita la vittoria per soli 3 centesimi di punto (nonostante la mancanza di rovesciamento di tavoli di giuria).
- 3° posto nella gara della grande squadra, una squadra questa di 8 ragazzi la cui età media è di 15 anni.
- Nella gara della coppia acrobatica siamo partiti un po' alla garibaldina, affidandoci alla sola buona volontà dei 2 com-

ponenti, i quali sono riusciti ad ottenere un onorevole 2° posto.

- Abbiamo lasciato per ultima la gara più tradizionale: «la copia»; in questa disciplina, seppure classificandoci ultimi non abbiamo da rammaricarci, in quanto le esibizioni di ogni rappresentanza rionale, si sono raggruppate nell'arco di solo 1/2 punto, sintomo di una grossa evoluzione del livello medio qualitativo di questa gara.

In complesso il punteggio finale ha visto il gruppo sbandieratori del Rione Giallo secondi ex-aequo con il Rione Verde nella classifica generale.

Questi i risultati in sintesi della «piazza», ma alle tradizionali gare, dobbiamo aggiungere molte uscite fuori comune, anche all'estero: Francia, Germania, e nel prossimo febbraio dovremo recarci a Parigi, penso possa essere una notevole motivo di soddisfazione per i nostri ragazzi.

Del nostro meglio

Sono trascorsi circa 6 mesi dalla disputa del «PALIO DEL NIBALLO» 1982 che si è conclusa ancora una volta con la vittoria del Rione Rosso (Mario Giacomoni su Selmonson) e purtroppo a noi è rimasto quel pizzico di amarezza per non essere riusciti, nonostante l'ottima prova di Savio Conficconi su Yenki, a portare nel nostro Rione quell'ambito Palio.

Molti sono stati gli inconvenienti che ci hanno danneggiato, primo fra tutti il fatto di non avere potuto disporre del campo di gara per gli ultimi allenamenti, perché il nostro cavaliere avrebbe avuto la necessità di provare il cavallo soprattutto in considerazione del fatto che lo scorso anno siamo stati costretti al ritiro dalla gara.

L'unica prova concessa nel campo di gara si è tenuta il giorno precedente la disputa con risultati soddisfacenti sia per il fantino che

per il cavallo.

La pioggia che il giorno della gara ha appesantito il terreno, qualche partenza sfavorevole, — soprattutto l'ultima contro il Rione Rosso — ed alcune incertezze del nostro cavaliere non ci hanno permesso di uscirne vittoriosi.

La prima corsa di quest'anno si è tenuta a Ferrara dove il nostro bravo Paolo Ronchi su «Queen» ha portato i colori della contrada di San Luca alla piazza d'onore nel Palio di San Giorgio.

Nella disfida dei Castelli della Val d'Amone il nostro Rione ha presentato Ronchi Paolo su «Queen» — per i colori di Cotignola» e Domenicali Valeriano su «Spillo» — per i colori di Casola Valsenio. Quest'ultimo, sebbene alla sua prima gara, si è comportato egregiamente e molti sono stati gli applausi per questo bravo, gio-

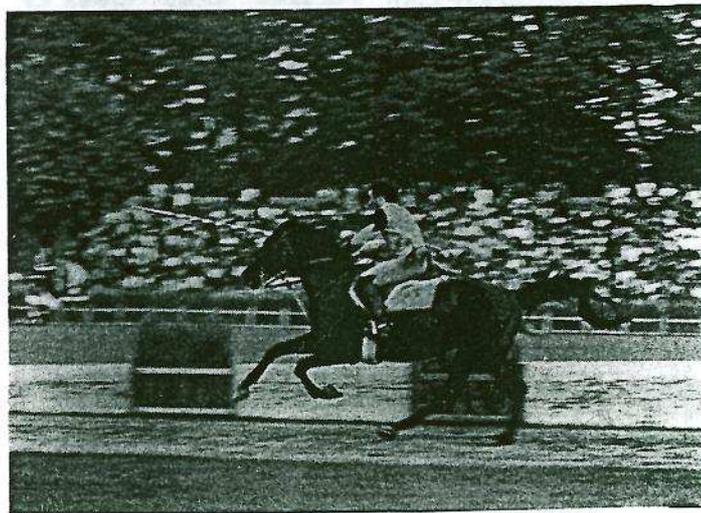
I GOTTI

Dopo l'«Arcaico» e la «Zaffera» ecco il «Floreale gotico»: stile «severo» con motivo del decoro a «fiore accartocciato» (o cartoccio) nell'uso corrente); i pezzi sono prodotti dallo Studio Gemi d'At di Geminiani Silvana, nella nuova sede di Palazzo Gessi. Il periodo storico di sviluppo di questa decorazione si colloca attorno alla metà del 1400, ha una evoluzione faentina ma è di ispirazione orientale (come accade per molti decori ceramici) e che trae le sue origini dai paesi mediorientali (Persia) ed è giunta in Italia tramite gli scambi commerciali delle Repubbliche marinare. Con il «Floreale gotico» si afferma un grande sviluppo tecnologico: con la scoperta di nuovi colori la tavolozza pittorica dei decoratori si arricchisce, oltre al manganese, verde, bleu dei due stili precedenti, si aggiungono il giallo di antimonio, l'arancio e il bleu di cobalto. La policromia è dunque completata ed appaiono tutti i colori della tavolozza faentina che nel 1400 rappresenta la grande evoluzione tecnica di Faenza. Inoltre inizia con questo decoro la tecnica della «velatura» (o mezza tinta) che è la tecnica di diluizione del colore dosandolo con toni più o meno intensi, è grazie



IL TRADIZIONALE «GOTTO» CON IL MARCHIO DELL'ENTE CERAMICA FAENZA

allo sviluppo delle tecniche nell'uso degli ossidi (minerali) che questo dosaggio di intensità è reso possibile. In questo secolo la produzione ceramica faentina apre il suo mercato anche a ceti sociali meno elevati e vede l'apparizione di pezzi quali ciotole e boccali che trovano larga diffusione nell'uso quotidiano; si apre per Faenza il mercato nazionale ed inizia anche una produzione quantitativa e non solo per i servizi da «pompa»; questa espansione commerciale fisserà il nome di Faenza nei secoli. Un «servizio» prestigioso quindi e da non perdere, ricordando che i gotti e boccali sono prodotti solo per la Nott de Bisò con la scritta o il marchio sul fondo e non possono più essere riprodotti, divenendo pertanto pezzi unici.



vane cavaliere.

L'ultima gara disputata è stato il palio storico di San Benedetto

Val di Sambro che ha visto protagonisti tutti i tre cavalieri del nostro rione senza risultati di rilievo.

FOSCHINI & FIGLIO

VENDITA • ASSISTENZA • CENTRO RICAMBI

P.zza Martiri della Libertà, 20 - Tel. 0546/22855
FAENZA



Concessionaria motociclette e caschi



Benelli

MALANCA



Faenza scomparsa

LA RUOTA DELL'ACQUA

Alla fine dell'agosto 1933 fu abbattuto quel piccolo fabbricato, così conosciuto dai nostri vecchi col nome di «Ruota dell'acqua» che si trovava fuori porta Montanara, nell'angolo che la strada di Modigliana (via Batticucolo) con la strada Provinciale di Brisighella.

Era divenuto inutile, anzi dannoso perché impediva la vista dei movimenti dei veicoli che si svolgeva fra queste due strade importanti, incontrandosi proprio in quel punto, e non rispondeva più allo scopo per la quale in antico fu costruito: utilizzare l'acqua che vi passava sotto. Di questa antica costruzione abbiamo notizia già del 1599 riportata fra gli appunti che gli Anziani del Comune lasciavano ai successori riguardo alle cose cui si doveva provvedere (dal 1550 al 1619). Si legge in proposito «per la morte di Lorenzo Fabbro la ruota

dall'acqua (allora non si diceva ancora dell'acqua) fuori di porta Montanara è ritornata alla comunità.

Nell'ultimo centenario della sua vita venne utilizzata per scopi diversi: all'inizio dell'800 fu utilizzata per l'arrotatura delle armi da taglio, verso la metà dell'800 fu adibita alla macinazione di scorze e vallance da servire per la concia della pelle.

Infine fu utilizzata come minuscola pila dal 1885 al 1900 circa quando divenne totalmente inutile.

Quando è stato abbattuto, il fabbricato, alto quasi 5 metri, aveva circa 10 metri di fronte sulla strada di Brisighella, e cinque di lato ed aveva in mezzo il canale largo metri 2,25.

Liberamente tratto da «Il Nuovo Piccolo» 2 giugno 1935.

La Befana del Rione Giallo

Come tutti sanno, il 9 gennaio 1982 si svolge nella Piazza del Popolo di Faenza la «NOTT DE BISÒ» che da molti anni oramai richiama da tutta la regione una numerosa folla a gustare le specialità gastronomiche offerte nei vari stands dei Rioni faentini e a godersi lo spettacolo del falò del NIBALLO alla mezzanotte. Il simbolo dell'anno che se ne va scompare fra le fiamme a significare la fine delle traversie dell'anno andato ed augurare a tutti i presenti un'annata migliore.

In questa occasione sono particolarmente interessati i bambini del Rione Giallo. La BEFANA, partendo dalla sede del Rione, percorre alcune vie rionali con il carico dei suoi doni per distribuirli ai bimbi che troverà sulla sua strada.

La BEFANA arriverà nella Piazza del Popolo all'imbrunire per distribuire — presso lo stand del RIONE GIALLO — ai presenti i suoi omaggi e gli auguri più belli per il nuovo anno.

Tutti i Bambini sono invitati a questa manifestazione poiché la festa è particolarmente a loro dedicata.

ARRIVEDERCI nella Piazza del Popolo allo stand del RIONE GIALLO.

Ad un caro amico scomparso

Con queste semplici, ma sentite rime, scritte da un proprio Socio, il Rione Giallo vuole rendere l'ultimo omaggio a Baiardo, il cavallo che era stato eletto a simbolo della tenacia di tutti quelli che operano nell'attività pallistica a Faenza.

Entrato nelle scuderie del Rione Giallo nel febbraio del 1966, disputò, ancora puledro, nel giugno dello stesso anno, il suo primo Palio del Niballo arrivando secondo, iniziando così un'attività che durerà fino al 1980.

Per anni, rimase l'unico cavallo valido della scuderia, consentendo al Rione di superare più di un mo-

A BAIARDO

Caro destriero
col carattere strano
arrivasti puledro
da un posto lontano
eri brado
eri sicuro
sembravi morello
noi ti domammo
ti sottomettemmo
ti rimase l'orgoglio
non eri insanguato
non eri di razza
ti distinse l'orgoglio
eri forte e potente
secondo a nessuno
col passare degli anni
diventasti stornello
la testa un po' grossa
il corpo potente
forte e scattante
l'hanno decorato
ma lo hai meritato
sei stato temuto
sei stato onorato
vittorie gloriose
sconfitte scottanti

per guide insicure
15 anni hai giostato
le arene d'Italia
hai esaltato
sempre fido e sicuro
acclamato e applaudito
la corsa di Narni
ti è stata fatale
difendendo Faenza
difendendo il Leone
là sei finito Baiardo
dal bianco mantello
eri riserva
partito di scorta
con voglia di correre
di fatti ancora una giostra
l'ultima giostra
con irruenza
con orgoglio
con l'ultima forza.
Ti si ricorda così
pieno di orgoglio
e baldanza
o fido cavallo
certezza non speranza.

Arnaldo Argomenni



Il cavallo più fedele del Palio.

mento difficile con la sua infaticabile attività, venendo usato sia come cavallo da allenamento che da gara partecipando a tutte le giostre e tornei in cui fu impegnato il Rione Giallo. Vinse il Palio del Niballo del 1969.

Ottenere nel 1979 il riconoscimento nel Comitato di Coordinamento del Palio del Niballo come modesto attestato alla sua incrollabile prestanta che ha rappresentato per anni l'ostinata ricerca della vittoria da parte del nostro Rione; vittoria spesso sfuggita a volte per poco e non certo per Suo demerito.

Il 28 settembre 1980, a Narni, durante la disputa del «Il Torneo delle Giostre d'Italia», purtroppo una curva con terreno molle gli è stata fatale, riuscì, grazie alla sua ormai proverbiale generosità in gara, a completare la tornata pur avendo riportato la frattura di un sisemoide.

Nel mese di novembre, viste vane le cure prodigategli ed il dolore continuo da cui era afflitto, si è dovuti giungere, se pure a malincuore, alla decisione di abatterlo per porre termine alle sue ormai inutili sofferenze.

DITTA BENDANDI RAOUL

VIA PISTOCCHI, 15 - TEL. 21393 - FAENZA

Impianti Stereo: RACK - AKAY - LUX MAN - ROTEL HAD
Giradischi: DUAL - Cuffie: KIC - Testine: AKG
DIFFUSORI GENESIS - RCF - MASTE - AR

Prezzi speciali - Assistenza tecnica
Vendita - Riparazione

ALTA SPEC. HI-FI CAR

SUBBERIA

J.W. WIMPY

FAENZA

Via Fiera, 3 - Tel. 660448

PIZZOTECA